

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO**

**ANNO 2018**

**UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO**

Provincia di Arezzo

# UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

## Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018 .....	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO .....	3
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI .....	7
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE).....	7
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE .....	9
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE .....	14
e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI.....	15
Residui attivi .....	15
Motivazioni della persistenza .....	15
Residui passivi.....	15
Motivazioni della persistenza .....	16
f) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE .....	17
g) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE .....	17
h) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE	18
i) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI .....	18
j) ALTRE INFORMAZIONI.....	18
Gestione di cassa .....	18
Conto economico.....	19
Conto patrimoniale.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONCLUSIONI .....	30

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" è a zero, non avendo avuto pignoramenti effettuati dalla tesoreria unica.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2018

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)				
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>	CP	106.419,34								
	<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	CP	709.402,60								
	<b>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	CP	319.445,45								
	<small>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidazione art. 2072 e successive modifiche e integrazioni - solo per le Regioni</small>	CP	0,00								
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	RS	936.469,80	RR	0,00	R	0,00	0,00	0,00	CP	936.469,80
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	0,00	0,00	EC	0,00
		CS	936.469,80	TR	0,00	CS	0,00	-936.469,80	0,00	TR	936.469,80
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	RS	1.674.600,94	RR	896.179,77	R	0,00	0,00	0,00	CP	778.421,17
		CP	2.335.194,28	RC	1.053.072,81	A	1.533.198,09	0,00	-801.996,19	EC	480.125,28
		CS	3.926.386,14	TR	1.949.252,58	CS	-1.977.133,56	0,00	0,00	TR	1.258.546,45
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	RS	1.079.506,89	RR	690.508,65	R	-58,00	0,00	0,00	CP	388.940,24
		CP	1.304.620,93	RC	156.354,51	A	776.779,34	0,00	-527.841,59	EC	620.424,83
		CS	2.337.056,15	TR	846.863,16	CS	-1.490.192,99	0,00	0,00	TR	1.009.365,07
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	RS	1.039.427,14	RR	259.044,38	R	0,00	0,00	0,00	CP	780.382,76
		CP	1.965.506,50	RC	-38.922,32	A	775.990,46	0,00	-1.189.518,02	EC	737.068,16
		CS	3.061.031,54	TR	297.966,70	CS	-2.763.064,84	0,00	0,00	TR	1.517.450,92
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	0,00	0,00	CP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	0,00	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	0,00	0,00	TR	0,00
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	0,00	0,00	CP	0,00
		CP	135.000,00	RC	0,00	A	0,00	0,00	-135.000,00	EC	0,00
		CS	135.000,00	TR	0,00	CS	-135.000,00	0,00	0,00	TR	0,00
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	0,00	0,00	CP	0,00
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	0,00	-500.000,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00	0,00	0,00	TR	0,00
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	RS	103.304,97	RR	40.536,17	R	0,00	0,00	0,00	CP	62.768,80
		CP	2.059.500,00	RC	756.395,49	A	813.116,61	0,00	-1.246.383,39	EC	56.721,12
		CS	2.676.457,49	TR	796.931,66	CS	-1.879.525,83	0,00	0,00	TR	119.489,92
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	4.833.309,74	RR	1.866.268,97	R	-58,00	0,00	0,00	CP	2.946.962,77
		CP	8.299.823,71	RC	2.004.745,13	A	3.899.084,52	0,00	-4.400.739,19	EC	1.894.339,39
		CS	13.572.401,12	TR	3.891.014,10	CS	-9.681.387,02	0,00	0,00	TR	4.841.322,16
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	4.833.309,74	RC	1.866.268,97	R	-58,00	0,00	0,00	CP	2.946.962,77
		CP	9.435.091,10	PC	2.004.745,13	A	3.899.084,52	0,00	-4.400.739,19	EC	1.894.339,39
		CS	13.572.401,12	TR	3.891.014,10	CS	-9.681.387,02	0,00	0,00	TR	4.841.322,16

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018			Pagamenti in c/residui (PR)			Riaccertamento residui (R)			Economie di competenza			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale (RS)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Impegni (I)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)	ECP=CP-I-FPV	EP=RS-PR+R	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)				
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>														CP 0,00		
Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	825.825,41 3.175.070,25 3.624.933,16	PR PC TP	623.787,24 1.412.753,81 2.036.541,05	R I FPV	-5.986,44 1.926.347,57 293.394,04	ECP	955.328,64	EP EC TR	196.041,73 513.593,76 709.635,49					
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	945.813,12 3.591.363,06 3.281.358,53	PR PC TP	697.556,73 374.400,58 1.071.957,31	R I FPV	-12.051,94 530.217,23 1.255.817,65	ECP	1.805.328,18	EP EC TR	236.204,45 155.816,65 392.021,10					
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00					
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS CP CS	0,00 109.157,79 109.157,79	PR PC TP	0,00 22.936,03 22.936,03	R I FPV	0,00 109.157,79 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 86.221,76 86.221,76					
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	0,00 500.000,00 500.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	500.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00					
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	206.498,29 2.059.500,00 2.265.998,29	PR PC TP	128.139,18 696.456,58 824.595,76	R I FPV	0,00 813.116,61 0,00	ECP	1.246.383,39	EP EC TR	78.359,11 116.660,03 195.019,14					
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>											EP EC TR	510.605,29 872.292,20 1.382.897,49				
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>											EP EC TR	510.605,29 872.292,20 1.382.897,49				

**a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

Una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, viene fatta mettendo a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti, in modo che si riesca a comprendere meglio di come si sono formati tali risultati. Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione; in particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

**b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO  
(COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. Tale cambiamento si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, in modo da favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

pubblica", ha previsto che *"le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità"*.

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione, in particolare con il nuovo concetto di *"competenza finanziaria potenziata"*, con le nuove classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione distribuita su cinque livelli di analisi.

Si tratta di un'articolazione rigida divenuta vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese. Con riferimento alla spesa l'impostazione del codice di bilancio permette una "lettura" immediata del fine per cui tale codice è utilizzato: in precedenza si leggeva l'appartenenza alle funzioni, adesso la prima lettura mostra la missione e il programma di pertinenza di quello specifico capitolo, mentre la lettura dei campi successivi mostra la natura dei fattori produttivi acquisiti, e mentre in prima la tipologia della spesa era indicata dagli interventi, ora è raccolta nei macro-aggregati.

Un elemento di forte innovatività è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare; infatti prima la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre adesso, il livello a cui viene espressa la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

Entrate: analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non



## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli: osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie: è molto importante sottolineare che questo livello di articolazione, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie: a livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio.

### **c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

#### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella

# UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione e dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione e dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,02	0,04	8,50	8,60	3,83	0,04	6,49
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	<b>0,04</b>	<b>8,50</b>	<b>8,60</b>	<b>3,83</b>	<b>0,04</b>	<b>6,49</b>
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33,42	28,21	47,40	29,42	36,77	15,56	20,86	11,84
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,52	0,87	1,79	0,31	0,51	0,74	1,79	0,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti</b>	<b>33,95</b>	<b>29,08</b>	<b>49,19</b>	<b>29,73</b>	<b>37,28</b>	<b>16,30</b>	<b>22,64</b>	<b>11,84</b>
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,49	2,09	3,02	0,91	1,28	0,90	2,11	0,05
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,93	1,54	3,13	0,68	1,54	0,46	0,67	0,31
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9,81	11,37	16,45	6,32	8,97	2,25	0,34	3,59
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie</b>	<b>12,24</b>	<b>15,01</b>	<b>22,60</b>	<b>7,93</b>	<b>11,80</b>	<b>3,61</b>	<b>3,12</b>	<b>3,95</b>
<b>TITOLO 4:</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	23,09	24,42	7,79	22,40	23,06	5,39	0,72	8,68
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,16	0,16	0,00	0,09	0,14	0,00	0,00	0,00
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale</b>	<b>23,24</b>	<b>24,59</b>	<b>7,79</b>	<b>22,50</b>	<b>23,20</b>	<b>5,39</b>	<b>0,72</b>	<b>8,68</b>
<b>TITOLO 6:</b>	<b>Accensione Prestiti</b>								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,69	2,73	0,00	1,60	1,61	0,00	0,00	0,00
<b>60000</b>	<b>Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti</b>	<b>2,69</b>	<b>2,73</b>	<b>0,00</b>	<b>1,60</b>	<b>1,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7:</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,39	6,50	0,00	3,80	3,84	0,00	0,00	0,00
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>6,39</b>	<b>6,50</b>	<b>0,00</b>	<b>3,80</b>	<b>3,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9:</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	13,35	13,79	12,80	8,14	8,30	5,26	12,38	0,25
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8,14	8,28	7,58	5,52	5,37	3,14	6,79	0,57
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>21,49</b>	<b>22,07</b>	<b>20,38</b>	<b>13,66</b>	<b>13,67</b>	<b>8,39</b>	<b>19,17</b>	<b>0,81</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>87,71</b>	<b>99,99</b>	<b>37,52</b>	<b>45,70</b>	<b>31,77</b>



### Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante trasferimento dagli enti associati, che a loro volta sono legati ai trasferimenti dei contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; nel caso del ns. ente l'attività in c/capitale riguarda anche l'attuazione del Piano delle Attività di Bonifica, la cui realizzazione è soggetta ai trasferimenti da parte del Consorzio titolare di tale funzione.

La mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

# UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV )	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,10	0,10	0,12	0,11	0,15
	2	Segreteria generale	1,30	2,21	1,50	1,78	0,99
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,42	2,85	3,58	3,42	3,86
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,03	0,03	0,02	0,02	0,01
	6	Ufficio tecnico	1,89	1,81	2,35	1,83	3,30
	8	Statistica e sistemi informativi	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			<b>5,75</b>	<b>7,01</b>	<b>7,56</b>	<b>7,15</b>
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,88	2,05	1,65	1,96	1,09
	<b>TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>			<b>1,88</b>	<b>2,05</b>	<b>1,65</b>	<b>1,96</b>
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 7: Turismo</b>			<b>0,02</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	27,23	24,45	18,39	8,55	36,40
	3	Rifiuti	0,07	0,07	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23,98	26,74	18,00	19,64	14,99
	<b>TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			<b>51,28</b>	<b>51,26</b>	<b>36,38</b>	<b>28,19</b>
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	11,93	11,12	2,57	1,29	4,92
	<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>			<b>11,93</b>	<b>11,12</b>	<b>2,57</b>	<b>1,29</b>
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1,55	2,16	2,09	2,60	1,17
	<b>TOTALE Missione 11: Soccorso civile</b>			<b>1,55</b>	<b>2,16</b>	<b>2,09</b>	<b>2,60</b>
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	0,21	0,31	0,05	0,00	0,15
	<b>TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			<b>0,21</b>	<b>0,31</b>	<b>0,05</b>	<b>0,00</b>
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,77	0,87	1,36	1,96	0,28
	<b>TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>			<b>0,77</b>	<b>0,87</b>	<b>1,36</b>	<b>1,96</b>
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,02	0,01	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			<b>0,02</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,33	0,31	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,43	0,43	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,07	0,07	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>			<b>0,83</b>	<b>0,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,34	0,34	0,62	0,64	0,57
	<b>TOTALE Missione 50: Debito pubblico</b>			<b>0,34</b>	<b>0,34</b>	<b>0,62</b>	<b>0,64</b>
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5,17	5,23	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>			<b>5,17</b>	<b>5,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	20,14	19,12	13,65	18,44	4,88
	<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>			<b>20,14</b>	<b>19,12</b>	<b>13,65</b>	<b>18,44</b>

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>4.478.759,08</b>	<b>2.879.953,38</b>	<b>2.684.799,33</b>
di cui:			
a) parte accantonata	86.423,71	173.629,56	2.640.524,88
b) Parte vincolata	4.329.441,88	2.646.301,39	0,00
c) Parte destinata a investimenti	50.000,00	50.000,00	35.000,00
e) Parte disponibile (+/-) *	12.893,49	10.022,43	9.274,45

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2018</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				50.348,37	50.348,37
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	<b>269.097,08</b>	0,00		0,00	269.097,08
altro			0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>269.097,08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.348,37</b>	<b>319.445,45</b>

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

### **e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI**

#### **Residui attivi**

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	936.469,80						936.469,80
Titolo 2	911,59	205.442,57	66.516,03	65.072,87	440.478,11	480.125,28	1.258.546,45
Titolo 3	1.295,54	1.684,04	24.018,85	97.348,85	264.592,96	620.424,83	1.009.365,07
Titolo 4	436.697,10	63.456,76	22.143,30	53.549,44	204.536,16	737.068,16	1.517.450,92
Titolo 5							
Titolo 6							
Titolo 7							
Titolo 8							
Titolo 9	9.538,71	79,75	14.209,28	23.236,61	15.704,45	56.721,12	119.489,92
<b>TOTALE</b>	<b>1.384.912,74</b>	<b>270.663,12</b>	<b>126.887,46</b>	<b>239.207,77</b>	<b>925.311,68</b>	<b>1.894.339,39</b>	<b>4.841.322,16</b>

#### **Motivazioni della persistenza**

I residui attivi sono stati analizzati dai responsabili dei servizi e considerandone la loro esigibilità sono stati mantenuti in bilancio.

#### **Residui passivi**

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	6.043,90	11.202,00	20.102,35	29.452,57	129.240,91	513.593,76	709.635,49
Titolo 2	503,01	30.146,89	3.218,13	66.540,31	135.796,11	155.816,65	392.021,10
Titolo 3							-
Titolo 4						86.221,76	86.221,76
Titolo 5							
Titolo 7	3.753,64		9.724,14	32.705,78	32.175,55	116.660,03	195.019,14
<b>TOTALE</b>	<b>10.300,55</b>	<b>41.348,89</b>	<b>33.044,62</b>	<b>128.698,66</b>	<b>297.212,57</b>	<b>872.292,20</b>	<b>1.382.897,49</b>

**Motivazioni della persistenza**

Per ogni residui passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.



**f) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO	8,81 %

**g) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE**

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del	debito della	diff.	debito del	credito della	diff.	Note
	Unione v/società	società v/Unione		Unione v/società	società v/Unione		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
GAL Consorzio appennino aretino			0	0		0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

***h) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE***

L'ente non possiede patrimonio immobiliare, se non il così detto Mulino della Rocca, fabbricato rurale di interesse storico.

***i) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI***

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

***j) ALTRE INFORMAZIONI***

**Gestione di cassa**

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2017			840.602,40	840.602,40
riscossioni effettuate	competenza		2.004.745,13	2.004.745,13
	residui		1.886.268,97	1.886.268,97
	totali		3.891.014,10	3.891.014,10
pagamenti effettuati	competenza		2.506.547,00	2.506.547,00
	residui		1.449.483,15	1.449.483,15
	totali		3.956.030,15	3.956.030,15
fondo cassa con operazioni emesse			775.586,35	775.586,35
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO			775.586,35	775.586,35

### Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

**UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
		€	€
	Proventi da tributi	0,00	1.900,00
		€	€
	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
		€	€
	Proventi da trasferimenti e contributi	1.533.198,09	2.240.309,80
		€	€
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.533.198,09	2.240.309,80
		€	€
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
		€	€
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
		€	€
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	104.211,68	137.716,23
		€	€
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.381,79	8.000,00
		€	€
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	97.996,60	127.818,64
		€	€
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	833,29	1.897,59
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€	€
		0,00	0,00
		€	€
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
		€	€
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
		€	€
	Altri ricavi e proventi diversi	638.748,64	887.563,30
		€	€
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>2.276.158,41</b>	<b>3.267.489,33</b>
<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
		€	€
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	109.569,14	116.420,34
		€	€
	Prestazioni di servizi	1.158.491,26	1.458.526,49
		€	€
	Utilizzo beni di terzi	32.668,85	3.193,85
		€	€
	Trasferimenti e contributi	549.486,56	631.061,92
		€	€
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	68.019,33	113.261,98

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 267.224,61	€ 175.840,06
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 214.242,62	€ 341.959,88
	Personale	€ 516.791,24	€ 471.592,13
	Ammortamenti e svalutazioni	€ 183.517,44	€ 200.758,10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 17.198,10	€ 17.198,10
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 113.656,09	€ 106.354,15
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 52.663,25	€ 77.205,85
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
	Accantonamenti per rischi	€ 2.421.151,08	€ 26.054,29
	Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00
	Oneri diversi di gestione	€ 76.096,22	€ 96.125,39
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>€ 5.047.771,79</b>	<b>€ 3.003.732,51</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-€ 2.771.613,38</b>	<b>€ 263.756,82</b>
	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Altri proventi finanziari	€ 11.995,58	€ 0,38
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>€ 11.995,58</b>	<b>€ 0,38</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 5.151,77	€ 6.522,01

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

a	<i>Interessi passivi</i>	€ 5.151,77	€ 6.522,01
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	€ 5.151,77	€ 6.522,01
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	€ <b>6.843,81</b>	-€ <b>6.521,63</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	€ <b>0,00</b>	€ <b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
	Proventi straordinari	€ 849.163,55	€ 568.485,58
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 763.990,48	€ 354.639,14
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 73.173,07	€ 213.846,44
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 12.000,00	€ 0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	€ <b>849.163,55</b>	€ <b>568.485,58</b>
	Oneri straordinari	€ 3.058,00	€ 2.074.380,75
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 58,00	€ 2.074.380,75
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 3.000,00	€ 0,00
	<b>Totale oneri straordinari</b>	€ <b>3.058,00</b>	€ <b>2.074.380,75</b>

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

		€	-€
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>846.105,55</b>	<b>1.505.895,17</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-€ 1.918.664,02</b>	<b>-€ 1.248.659,98</b>
		€	€
Imposte (*)		33.818,36	32.447,38
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-€ 1.952.482,38</b>	<b>-€ 1.281.107,36</b>

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi), risulta negativo per lo spostamento di parte dell'avanzo di amministrazione dalla sezione vincolata alla sezione accantonamenti che viene considerata come costo e crea una differenza negativa.

### Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 51.594,30	€ 68.792,40

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
9	Altre	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>€ 51.594,30</b>	<b>€ 68.792,40</b>
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
1	Beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
1.1	Terreni	€ 0,00	€ 0,00
1.2	Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
1.3	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 421.386,45	€ 445.168,78
2.1	Terreni	€ 1.934,87	€ 1.934,87
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.2	Fabbricati	€ 7.429,89	€ 7.584,68
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.3	Impianti e macchinari	€ 5.800,00	€ 6.525,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 102.628,89	€ 112.617,88
2.5	Mezzi di trasporto	€ 185.251,52	€ 195.525,84
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 49.131,14	€ 39.022,42
2.7	Mobili e arredi	€ 69.210,14	€ 81.958,09
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00



## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 11.597,27	€ 11.597,27
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 432.983,72</b>	<b>€ 456.766,05</b>
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	€ 10.220,96	€ 10.220,96
a	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>altri soggetti</i>	€ 10.220,96	€ 10.220,96
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 10.220,96</b>	<b>€ 10.220,96</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>€ 494.798,98</b>	<b>€ 535.779,41</b>
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<u>Rimanenze</u>	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€ 926.180,00	€ 926.180,00
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

		€	€
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	926.180,00	926.180,00
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	<b>2.775.997,37</b>	<b>2.707.028,08</b>
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.713.036,12	2.707.028,08
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	62.961,25	0,00
3	<b>Verso clienti ed utenti</b>	<b>80.338,47</b>	<b>109.359,37</b>
4	<b>Altri Crediti</b>	<b>854.826,32</b>	<b>945.664,94</b>
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	84.730,19	61.875,95
c	<i>altri</i>	770.096,13	883.788,99
	<b>Totale crediti</b>	<b>4.637.342,16</b>	<b>4.688.232,39</b>
	<u><i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i></u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<u><i>Disponibilità liquide</i></u>		
1	<b>Conto di tesoreria</b>	<b>775.586,35</b>	<b>840.602,40</b>
a	<i>Istituto tesoriere</i>	775.586,35	840.602,40
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	20.866,27	14.626,87
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 796.452,62</b>	<b>€ 855.229,27</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>€ 5.433.794,78</b>	<b>€ 5.543.461,66</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 12.743,75
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 12.743,75</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 5.928.593,76</b>	<b>€ 6.091.984,82</b>

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
	Fondo di dotazione	€ 2.464.579,29	€ 2.350.923,20
	Riserve	€ <b>1.441.929,18</b>	€ <b>2.836.692,63</b>
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-€ <b>339.378,54</b>	€ 941.728,82
b	<i>da capitale</i>	€ 1.359.921,27	€ 1.449.795,03
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 421.386,45	€ 445.168,78
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Risultato economico dell'esercizio	-€ <b>1.952.482,38</b>	-€ <b>1.281.107,36</b>

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

		€	€
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.954.026,09</b>	<b>3.906.508,47</b>
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
		€	€
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
		€	€
2	Per imposte	0,00	0,00
		€	€
3	Altri	2.449.205,37	40.054,29
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>2.449.205,37</b>	<b>40.054,29</b>
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
		€	€
		0,00	0,00
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>D) DEBITI (1)</b>		
		€	€
1	Debiti da finanziamento	99.655,69	122.591,72
		€	€
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
		€	€
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
		€	€
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
		€	€
d	<i>verso altri finanziatori</i>	99.655,69	122.591,72
		€	€
2	Debiti verso fornitori	557.598,26	305.010,02
		€	€
3	Acconti	0,00	0,00
		€	€
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	533.537,49	1.222.725,64
		€	€
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
		€	€
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	446.358,26	487.408,90
		€	€
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

	d	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
	e	<i>altri soggetti</i>	€ 87.179,23	€ 735.316,74
5		<b>Altri debiti</b>	€ 298.793,85	€ 456.333,96
	a	<i>tributari</i>	€ 25.152,70	€ 46.000,19
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 6.143,37	€ 0,00
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 0,00	€ 0,00
	d	<i>altri</i>	€ 267.497,78	€ 410.333,77
		<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	€ <b>1.489.585,29</b>	€ <b>2.106.661,34</b>
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>		
		Ratei passivi	€ 35.777,01	€ 38.760,72
		<b>Risconti passivi</b>	€ 0,00	€ 0,00
1		Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00
	b	<i>da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
2		Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3		Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	€ <b>35.777,01</b>	€ <b>38.760,72</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	€ <b>5.928.593,76</b>	€ <b>6.091.984,82</b>
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	1)	Impegni su esercizi futuri	€ 1.513.434,08	€ 0,00
	2)	beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
	3)	beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 1.513.434,08</b>	<b>€ 0,00</b>

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

### CONCLUSIONI

Ai sensi del combinato disposto della legislazione nazionale e regionale (con particolare riferimento alla legge della Regione Toscana n. 68 del 27 dicembre 2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali") le unioni di comuni sono diventate soggetti destinati ad assolvere un ruolo nuovo e di grande rilievo per i comuni di minore dimensione demografica, obbligati dalla legge dello Stato all'esercizio associato delle funzioni fondamentali. Nell'anno 2018 è proseguito il lavoro delle funzioni associate tra i comuni facenti parte dell'Unione integrate nell'anno precedente, sia per rispondere all'obbligo di legge di cui all'art. 14 del d.l. 78/2010 ed alla normativa regionale sopra richiamata sia per l'opportunità di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio. Si rinnova la partecipazione da parte del Comune di Castelfranco Piandiscò all'esercizio delle due gestioni associate che avevano aderito nel 2017 con Delibera del Consiglio Comunale nr. 70 del 29/11/2017 avente ad oggetto "Attivazione dell'esercizio associato del servizio finanziario mediante Unione dei comuni del Pratomagno" e Delibera del Consiglio Comunale nr. 71 del 29/11/2017 avente ad oggetto "Attivazione dell'esercizio associato del servizio informatico mediante l'Unione dei comuni del Pratomagno".

Sono state effettuate stabilizzazioni per n. 2 unità di personale che risultavano alle

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

dipendenze dell'Ente con contratto a tempo determinato nei servizi Bonifica e Segreteria-SUAP ed avevano i requisiti di legge per la trasformazione del contratto. L'attività di forestazione si è svolta secondo la programmazione con particolare riferimento ad interventi nel settore dei lavori di bonifica eseguiti in amministrazione diretta nonché per gli interventi programmati sul PAFR in accordo con la Regione Toscana. Sono stati inoltre conclusi gli interventi previsti per la misura 8.3 relativa al PSR 14-20 consistenti nella risistemazione di alcuni laghetti AIB (Gastra, Piandupoli e Pian di Moro) in comune di Castelfranco (Pian di Sco') e l'adeguamento funzionale della pista che permette il raggiungimento del laghetto di Pian di Moro. Sono state eseguite le attività previste per l'anno 2018 relativamente ai progetti LIFE SELPHI BIO e LIFE GRANATHA. E' stata inoltre svolta l'attività relativa al rilascio di autorizzazioni di cui alla L.39/2000 per le attività di tagli boschivi come delegato da R.T. con Legge 22/15. Il servizio prevenzione incendi ha compreso l'ordinaria attività operativa svolta con le maestranze forestali di repressione incendi per tutto il periodo di alta pericolosità come stabilito dai decreti emanati dalla Regione Toscana. Tale attività è stata coordinata dai dipendenti qualificati per le mansioni di D.O. AIB. Anche per l'anno 2018 è stato attivato e organizzato presso la sede dell'Unione il servizio di COP AIB che ha coinvolto sia Vigili del Fuoco, dipendenti Regionali, dipendenti di altre Unioni e associazioni di volontariato.

L'attività di bonifica fluviale, svolta in gestione convenzionata con il Consorzio di Bonifica n. 23 Alto Valdarno, si è sviluppata attraverso due canali di azione. La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua dalla vegetazione infestante mediante taglio e sfalcio, e gli interventi strutturali di mitigazione del rischio idraulico.

Con la prima azione si sono mantenuti oltre 550 km di aste fluviali, sia del reticolo principale (fiume Arno) che secondario (T. Bregine, T. Ciuffenna, T. Faella e Resco e loro affluenti). Le lavorazioni sono state eseguite per circa la metà del totale, in Amministrazione Diretta, mediante l'utilizzo degli operai forestali e dei mazzi d'opera dell'Unione dei Comuni.

Con la seconda azione, sviluppata mediante finanziamenti regionali specifici, si sono effettuati interventi idraulici di mitigazione del rischio sul T. Ponterosso in Figline Valdarno, soggetto a frequenti esondazioni, il T. Faella con il ripristino delle arginature nel tratto limitrofo all'abitato omonimo.

Infine, sempre mediante il servizio bonifica, sono stati eseguiti 179 interventi urgenti

## UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO

di rimozione di alberature crollate o altre tipologie di ostacoli al regolare deflusso delle acque, al fine di evitare dissesti di portata ben superiore.

Il Centro di Protezione Civile Intercomunale Pratomagno, che oltre i comuni afferenti l'Unione prevede tramite convenzione il Comune di Terranuova B.ni, ha svolto nel quinquennio in esame oltre le attività previste nei dovuti interventi emergenziali alle comunità locali, l'importantissima opera di previsione e prevenzione che si è manifestata nella redazione del nuovo Piano di Protezione Civile del Dicembre 2018. Tale strumento propedeutico all'intero sistema di protezione civile locale, ha interessato con studi e ricerche specifiche per oltre 1 anno le amministrazioni comunali, sviluppando uno strumento ad attivazione graduale, in base al sistema di allertamento, al tipo di georischio e di evento atteso, e alla stratificazione antropica esistente nel territorio. Inoltre è stata sviluppato nel nuovo piano un sistema di comunicazione tra centri di comando e popolazione, al fine di ottimizzare il più importante strumento di resilienza: la conoscenza.

In particolare per la parte operativa del servizio, preme ricordare, l'emergenza a seguito della tempesta di vento del marzo 2015, che ha tenuto impegnati nel post-evento, i volontari e i funzionari tecnici per oltre 3 settimane, con oltre 300 domande di richieste di sopralluoghi.

La programmazione dell'attività richiede una sempre maggiore attenzione per bilanciare le opposte esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili sia umane che finanziarie che si riscontra sia nell'Unione ma anche e soprattutto nei comuni ad essa aderenti.